

## *Una Parola per la vita*

*Maggio 2013*

***Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.***

*( Giovanni 14, 26 )*

Questa frase di Gesù viene riportata dall'evangelista Giovanni all'interno di quelli che vengono chiamati "i discorsi di addio" in cui Gesù comunica le sue ultime volontà in un contesto di grande intimità con i discepoli. Gesù annuncia l'invio dello Spirito Santo che definisce "Paraclito", termine tratto dal greco, che significa letteralmente "colui che si pone accanto" per difendere, consolare, sostenere, esortare, quindi non un accusatore, quale è il diavolo, ma un difensore, un avvocato. Egli "insegnerà" e "ricorderà". Ricorderà le parole di Gesù suggerendo a coloro che scriveranno i vangeli e le lettere apostoliche tutto quello che Gesù ha detto e ha fatto. Per tale motivo quando ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio o la leggiamo dovremmo prima invocare lo Spirito Santo perché è Lui che ne è l'artefice nascosto e pertanto solo Lui ci può introdurre alla comprensione dei testi biblici.

Gesù dice anche che "insegnerà ogni cosa". Insegnerà innanzitutto a credere, ad avere fede, perché solo nella fede è possibile accogliere la Parola. S. Paolo scrive che «nessuno può dire: "Gesù è Signore!" se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Ci insegnerà la Verità perché dice Gesù «vi guiderà a tutta la verità» (Gv 16,13) e, poiché è Gesù la Verità, lo Spirito è colui che ci guiderà all'incontro con Lui. Chiediamo allo Spirito di difenderci dalle tentazioni, di aiutarci a credere, di sostenere la nostra fede e nei momenti di dubbio e di incertezza, invociamo questo maestro interiore, certi che Egli ci suggerirà, col dono del consiglio, quello che dobbiamo dire o fare.

Ma soprattutto lo Spirito insegnerà ad amare anzi possiamo dire con S. Paolo che per mezzo suo "l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori" (Rm 5,6), pertanto Egli ci insegna e ci aiuta ad amare col cuore di Dio anzi ci immerge nel cuore stesso del Padre rendendoci suoi figli. Chiediamo allo Spirito il dono dell'unità quando l'incomprensione ci divide, quando non riusciamo ad avere pazienza e a perdonare. Chiediamo a Lui di mettere a frutto le nostre capacità, utilizzandole con amore e umiltà a servizio degli altri.

Concludo riportando di seguito le parole di Papa Francesco all'udienza del 15 Maggio scorso:

*Proviamo a chiederci: sono aperto all'azione dello Spirito Santo, lo prego perché mi dia luce, mi renda più sensibile alle cose di Dio? Questa è una preghiera che dobbiamo fare tutti i giorni:*

***«Spirito Santo fa' che il mio cuore sia aperto alla Parola di Dio, che il mio cuore sia aperto al bene, che il mio cuore sia aperto alla bellezza di Dio tutti i giorni».*** Vorrei fare una domanda a tutti: quanti di voi pregano ogni giorno lo Spirito Santo? Saranno pochi, ma noi dobbiamo soddisfare questo desiderio di Gesù e pregare tutti i giorni lo Spirito Santo, perché ci apra il cuore verso Gesù.